

Episodio di VIA DEI BOSCONI FIESOLE 04.08.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via dei Bosconi	Fiesole	Firenze	Toscana

Data iniziale: 04/08/1944

Data finale: 04/08/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Patriarchi Attilio* di Lorenzo e di Bonaiuti Emilia, nato a Pontassieve (Firenze) il 30/04/1883, residente a Fiesole in via dei Bosconi n. 44.

Altre note sulle vittime:

1. *Patriarchi Renato* fu Attilio e di Manetti Rina, nato a Firenze il 18/02/1921, residente a Fiesole in via dei Bosconi n. 44, scampato alla fucilazione.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il territorio comunale di Fiesole, tra la fine di luglio e gli inizi di agosto 1944, per via di un'intensa attività partigiana viene etichettato dal comando tedesco come zona infestata da bande. In ragione di ciò la 356. Divisione di fanteria che controlla l'area è impegnata in numerose azioni di rastrellamento alle quali si legano provvedimenti mirati di sfollamento della popolazione. La mattina del 4 agosto 1944 due soldati

tedeschi si presentano all'abitazione della famiglia Patriarchi in via dei Bosconi n. 44. Durante la perquisizione della casa è rinvenuto un moschetto. Accusati per ciò di appartenere al movimento partigiano, il capofamiglia Attilio Patriarchi assieme al figlio Renato vengono portati al comando tedesco situato a poca distanza. Qui, senza neppure esser interrogati, i due vengono obbligati a scavarsi una fossa. Renato, però, si dà alla fuga e nonostante venga fatto segno di numerosi colpi di arma da fuoco riesce a mettersi in salvo. Attilio, rimasto sul posto, viene invece fucilato e il suo corpo gettato nella fossa. Lo ritroverà nello stesso luogo di sepoltura il figlio Renato il 2 settembre 1944, a liberazione avvenuta.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

356. Divisione di fanteria.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Paolo Bonci (a cura di), *Le vittime civili della 2° Guerra mondiale nei comuni della diocesi di Fiesole*, Servizio Editoriale Fiesolano, Fiesole, 1994, p. 7.
- Comune di Fiesole, *La lotta partigiana attraverso le lapidi*, Fiesole, 1975.
- Gianluca Fulvetti, *Uccidere i civili. Le stragi nazifasciste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 155.
- Hanna Kiel, *La battaglia della collina. Fiesole. Una cronaca dell'agosto 1944*, a cura di Paolo Paoletti, Edizioni Medicea, Firenze, 1986, p. 168.
- Piero Mani, *Tempo di guerra. Invasori, sfollati, partigiani: storie del popolo fiesolano nel 1943-1945*, PGM, Fiesole, 2001, p. 53.
- Sandro Nannucci (a cura di), *Guerra e lotta di liberazione a Fiesole e nel suo territorio*, Comune di Fiesole, Fiesole, 1985.

Fonti archivistiche:

CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132, Firenze, dichiarazione di Renato Patriarchi dell'11 aprile 1945.

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.